

Lavoro: Cgil, il 16 dicembre sciopero per contrastare la precarietà, per un'occupazione di qualità

Roma, 14 dicembre - "I dati della Fondazione Di Vittorio confermano, anzi rafforzano, le ragioni dello sciopero generale proclamato da Cgil e Uil per giovedì prossimo 16 dicembre. La crescita sostenuta del Pil non ha adeguate ricadute sull'occupazione, un'occupazione che cresce poco e con scarsa qualità, considerata la preponderanza di contratti precari". Così la segretaria confederale della Cgil, Tania Scacchetti, commenta la ricerca della FDV diffusa quest'oggi "Il lavoro tra forte precarietà, contratti brevi e bassi salari".

Per la dirigente sindacale "le sole politiche di decontribuzione non sono sufficienti. Servono investimenti, pubblici e privati, condizionati alla crescita dell'occupazione e misure di contrasto alla precarietà. Basta con i finti stage e tirocini, basta con continui tempi determinati di breve e brevissima durata, basta con la crescita incontrollata di lavoro autonomo occasionale senza alcuna garanzia. Gli interventi fiscali - aggiunge - dovrebbero favorire prioritariamente i redditi bassi e medio bassi, per favorire una maggiore redistribuzione".

"Incentivare gli investimenti per far crescere l'occupazione e valorizzare il lavoro stabile è il primo strumento per favorire la coesione e cambiare concretamente la condizione dei lavoratori e delle lavoratrici", conclude Scacchetti.